



Spello

Corpus Domini, tradizione rispettata con un'infiorata di 25 metri quadrati

SPELLO

Nonostante i limiti imposti dal Covid, Spello anche quest'anno non ha voluto rinunciare ad onorare la tradizione del Corpus Domini e tra sabato e ieri una cinquantina di infioratori, vaccinati o risultati negativi al tampone Covid, si è riunita nel sagrato della chiesa di Santa Maria Maggiore per realizzare una infiorata di 25 metri quadrati. Il bozzetto, disegnato da Corrado Aisa, comprende anche un vecchio disegno di Gianni Buono, storico presidente dell'associazione degli infioratori, recentemente scomparso, cui è stata dedicata l'unica simbolica infiorata del 2021. Nel rispetto del distanziamento sociale e del divieto di assembramento, la ieri mattina in pochi hanno potuto partecipare alla messa. Don Diego Casini, al termine della funzione religiosa, come da tradizione ha calpestato l'infiorata.

14 CORRIERE DELL'UMBRIA Foligno 7 giugno 2021

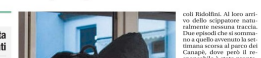
Paroli L'intervento ha riguardato gli spazi cittadini e l'area verde di Colfiorito. Investiti 24 mila euro Nuove altalene a disposizione dei bambini

FOLIGNO ■ Per gli operatori bambini in sicurezza. In quest'occasione sono state realizzate strutture disegnate in maniera creativa che non possono essere realizzate in un parco. Sono state così installate...



Preso di mira l'abitazione di una coppia che non ha sentito nulla, al risveglio mancavano soldi e oggetti in oro Entrano in casa nella notte e rubano mentre gli anziani proprietari dormono

La spazzatura bloccata ■ Spello ■ Nonostante i limiti imposti dal Covid, Spello anche quest'anno non ha voluto rinunciare ad onorare la tradizione del Corpus Domini e tra sabato e ieri una cinquantina di infioratori, vaccinati o risultati negativi al tampone Covid, si è riunita nel sagrato della chiesa di Santa Maria Maggiore per realizzare una infiorata di 25 metri quadrati. Il bozzetto, disegnato da Corrado Aisa, comprende anche un vecchio disegno di Gianni Buono, storico presidente dell'associazione degli infioratori, recentemente scomparso, cui è stata dedicata l'unica simbolica infiorata del 2021. Nel rispetto del distanziamento sociale e del divieto di assembramento, la ieri mattina in pochi hanno potuto partecipare alla messa. Don Diego Casini, al termine della funzione religiosa, come da tradizione ha calpestato l'infiorata.



Corpus Domini, tradizione rispettata con un'infiorata di 25 metri quadrati

SPELLO ■ Nonostante i limiti imposti dal Covid, Spello anche quest'anno non ha voluto rinunciare ad onorare la tradizione del Corpus Domini e tra sabato e ieri una cinquantina di infioratori, vaccinati o risultati negativi al tampone Covid, si è riunita nel sagrato della chiesa di Santa Maria Maggiore per realizzare una infiorata di 25 metri quadrati. Il bozzetto, disegnato da Corrado Aisa, comprende anche un vecchio disegno di Gianni Buono, storico presidente dell'associazione degli infioratori, recentemente scomparso, cui è stata dedicata l'unica simbolica infiorata del 2021. Nel rispetto del distanziamento sociale e del divieto di assembramento, la ieri mattina in pochi hanno potuto partecipare alla messa. Don Diego Casini, al termine della funzione religiosa, come da tradizione ha calpestato l'infiorata.

colli. In loco erano presenti anche i carabinieri della Compagnia di Foligno. In un'occasione, il 15 aprile, per i lavori di manutenzione degli uffici della ditta di gestione rifiuti, un operaio di Foligno, 45 anni, era stato colpito da un oggetto pesante che gli era caduto addosso. L'incidente è avvenuto mentre l'operaio stava lavorando all'interno di un container. L'operaio è stato trasportato all'ospedale di Foligno, dove è stato ricoverato. L'incidente è stato classificato come infortunio sul lavoro.

Il San Giovanni Battista scelto insieme ad altri 14 nosocomi italiani per uno studio che coinvolge 654 pazienti europei Prevenzione ictus, sperimentazione internazionale all'ospedale

FOLIGNO ■ Si chiama Prestigio. Al primo intervento che coinvolgerà l'ospedale San Giovanni Battista di Foligno. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con altri 14 nosocomi italiani e 654 pazienti europei. Lo studio si concentra sulla prevenzione dell'ictus e sulla sperimentazione di nuovi farmaci. Il progetto è coordinato dal professor Pierluigi Stronazzi, direttore dell'ospedale San Giovanni Battista di Foligno. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Umbra e dalla Fondazione San Giovanni Battista.

si formano anticorpi per proteggere il sistema circolatorio. In alcuni casi, il sistema circolatorio può essere compromesso da un ictus. L'ictus è una malattia che colpisce il cervello e può causare danni permanenti. Lo studio si concentra sulla prevenzione dell'ictus e sulla sperimentazione di nuovi farmaci. Il progetto è coordinato dal professor Pierluigi Stronazzi, direttore dell'ospedale San Giovanni Battista di Foligno. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Umbra e dalla Fondazione San Giovanni Battista.